



Giudizio Universale, l'incontro tra Michelangelo e Papa Clemente VII è a San Miniato

Il 22 settembre 1533, 490 anni fa esatti, **Papa Clemente VII** fa sosta a San Miniato durante il suo viaggio verso la Francia, dove si sta recando per incontrare il re Francesco I e celebrare il matrimonio del suo secondogenito, Enrico duca di Orleans, con sua nipote Caterina, figlia di Lorenzo de' Medici, duca di Urbino, come suggello di nuove alleanze con il Papato e relazioni di famiglia. Qui **Michelangelo Buonarroti** gli dà appuntamento e lo incontra dopo essere arrivato da Firenze, per illustrargli il progetto del *Giudizio Universale*. Una storia affascinante, raccontata da Michelangelo stesso, ai più sconosciuta, che il **Comune di San Miniato** ha voluto rendere nota dedicandole la nuova cartella istituzionale, un dono che l'Ente dà ad ospiti e personaggi illustri e alle coppie che si uniscono in matrimonio. A realizzarla sono stati **Lorenzo Faticcioni**, presidente della Fondazione Casa del pittore Dilvo Lotti, insieme all'archivista **Laura Guiducci**, con il sostegno di **Pallets Bertini Group**. All'interno di questa pubblicazione, tradotta in lingua inglese grazie al prezioso contributo della professoressa dell'IT "Cattaneo" **Ejvis Gjata**, una riproduzione dello schizzo complessivo per il *Giudizio Universale*, realizzato da Michelangelo tra la fine del 1533 e l'inizio del 1534, gentilmente concesso dalla **Casa Buonarroti** di Firenze. A presentare la cartella sono stati il sindaco **Simone Giglioli** e l'assessore alla cultura **Loredano Arzilli**, alla presenza del vescovo **Giovanni Paccosi** e del preside dell'It Cattaneo **Salvatore Picerno**.

"San Miniato vanta una storia ricca di avvenimenti significativi ed importanti, che spesso hanno inciso in maniera significativa negli eventi locali e nazionali. Illustri personaggi sono passati da qui, come gli Imperatori Federico II e Napoleone, che hanno lasciato segni tangibili della loro presenza e hanno attinto alla cultura del nostro territorio, fino ai legami che si perdono tra mito e realtà, come quello con Matilde di Canossa - dichiarano gli amministratori -. Ma questo episodio molto importante e storicamente documentato, ci inorgoglisce e non poco. Di certo sappiamo che l'incontro tra Michelangelo e il Papa c'è stato, perché è lui a scriverlo, dicendo anche che, per andare all'incontro, l'amico Sebastiano Del Piombo gli aveva prestato il suo cavallo. Cosa e quanto si siano detti in quella circostanza, però, non lo sappiamo e non lo sapremo mai forse. Ma il bello è proprio questo: lasciare uno spazio libero, uno vuoto nella realtà da riempire con un po' di fantasia, per farci sognare, pensando che l'incontro di San Miniato sia stato proprio quella scintilla necessaria alla realizzazione del più grande capolavoro che la storia dell'arte ci ha regalato. Vogliamo ringraziare Lorenzo Faticcioni e Laura Guiducci per la cura e l'attenzione che hanno messo nella realizzazione di un progetto importante per l'amministrazione che, dopo Napoleone, prosegue nella sua attività di promozione degli episodi storici che fanno grande la nostra città".

"Sono molto lieto di questa iniziativa del Comune, con cui si fissa in un oggetto da donare



come omaggio della città, un momento storico che segna tutta la storia a venire - commenta il vescovo Paccosi -. Inorgoglisce che proprio qui a San Miniato Papa Clemente VII si sia incontrato con Michelangelo per parlare del progetto di affrescare la Cappella Sistina, e che lo abbiano fatto in un momento in cui San Miniato ancora non era Città ma che, evidentemente, ne conteneva già tutti gli elementi per esserlo a pieno diritto. E' un avvenimento da celebrare a da far conoscere, ed è importante che venga fatto attraverso questa elegante cartella che contiene lo splendido bozzetto di Michelangelo, un dono dal valore culturale unico".